

[2]

- -

da lavoro, svotando i magazzini anche delle sementi, rendendo impossibile, così, e disorganizzando il funzionamento delle aziende e compromettendo la produzione, sequestrano le persone e violano le bombe imponendo grossissime[sic]ricatti

Queste bande, le cui azioni xxxxxxxxx [sic] rivelano ogni giorno di più una tecnica più perfezionata e una maggiore preparazione al delitto, esercitano ormai in alcune zone, dai loro rifugi sui monti e fra le distese dei latifondi, una vera e propria guerriglia contro la forza pubblica, impotente a stroncarla per gli scarsi mezzi e gli scarsi effettivi di cui dispone.

Alcune cifre statistiche [sic] fornite dalle varie questure dell'Isola daranno meglio di ogni parola la sensazione della gravità del fenomeno e consentiranno qualche più precisa considerazione sulle cause:

Provincia di Agrigento

	1940	1941	1942	1943	1944
omicidi	29	20	17	13	83
rapine	11	9	19	228	282
estorsioni	7	3	1	32	25
sequestri di persone	0	0	0	9	13

Provincia di Caltanissetta

	1940	1941	1942	1943	1944
omicidi	10	16	11	24	44
rapine	3	3	5	42	154
estorsioni	2	Ø	Ø	4	-31
sequestri di persone	Ø	Ø	Ø	Ø	6

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

[3]

- -

Provincia di Palermo

	1940	1941	1942	1943	1944
omicidi	32	22	42	84	245
rapine	17	28	30	148	646
estorsioni	5	5	2	11	47

PROVINCIA di Trapani

	1940	1941	1942	1943	1944
omicidi	28	23	17	40	154
rapine	13	14	21	144	564
estorsioni	11	18	1	15	65
sequestri di persone	Ø	1	1	Ø	5

Nè il doloroso fenomeno di [sic] limita a queste sole provincie: anche in provincia di Catania le rapine, che nei tre anni dal 1940 al 1942 si aggirarono attorno a 10, salgono a 73 nel 1943 e a 259 nel 1944, in provincia di Enna gli omicidi di una cifra annua attorno a 5, salgono a 14 nel 1943 ed a 21 nel 1944; in provincia di Siracusa gli abigeati, sconosciuti nel quadriennio del 1940-1943, arrivano a 38 nel 1944.

Sono cifre che rattistano [sic]; e più impressionano quando si sa che, per esempio, in provincia di Palermo dei 245 omicidi del 1944, soltanto per 38 si sono scoperti gli autori; delle 646 rapine soltanto 90 sono state scoperte, e dei 110 abigeati soltanto 8 [!].

Abbiamo dato le cifre statistiche [sic] sino a dicembre 1944; ma il triste fenomeno prosegue accentuandosi: gli omicidi che in Provincia di Caltanissetta furono 44 per tutto l'anno 1944, sono stati 39 nel solo primo trimestre del corrente 1945; i sequestri di persone che in

./.

[4]

- -

provincia di Agrigento furono 13 in tutto l'anno 1944, sono stati ben 14 nel solo primo trimestre del corrente 1945.

La prima osservazione che emerge dalle superiori cifre statistiche [sic] è il salto pauroso del numero dei delitti degli anni 1940-42 ai successivi 1943-44, in seguito cioè all'entrata del Comando Alleato in Sicilia.

Perchè ciò?

Una causa d'ordine generale è il naturale inevitabile colasso [sic] di ogni principio di autorità e all'indebolimento dei pubblici poteri in seguito, alla sconfitta militare ed al conseguente sfasciarsi dello ordine costituito.

A ciò si aggiunga che in principio ci fu la risaputa azione delle Autorità Alleate contro i nostri organi di polizia, che furono messi in condizioni di assoluta minorazione morale e materiale di fronte alla delinquenza [sic]; i carabinieri furono disarmati e qualche questore e qualche ufficiale superiore dei carabinieri furono arrestati e mandati in campi di concentramento. Di ciò, la delinquenza trasse profitto per prendere il sopravvento.

Spacificatamente [sic] poi, sia per i bombardamenti, che danneggiarono alcune carceri, sia per l'impossibilità di idonea custodia e difficoltà di alimentazione dei detenuti, circa 600 delinquenti evasero o furono dimessi dalle carceri dell'Isola e si diedero alla latitanza; e come se ciò non bastasse, altri 600 ergastolani siciliano [sic] fuggirono dal reclusorio di Valterra e qui ritornarono, quasi tutti delinquenti pericolosissimi, condannati all'ergastolo o a pene gravissime per

/ . /

[5]

- -

più rapine e omicidi.

Un largo contributo, inoltre, all'aumento della delinquenza e della latitanza con le sue tristi conseguenze è stato dato anche dal richiamo alle armi e dall'azione repressiva svolta verso i contadini evasori dell'ammasso granario, che numerosi si sono sottratti [sic] all'arresto.

Tutte queste cause specifiche si sono inserite nella situazione generale, comune alla Sicilia e alle altre regioni, conseguente allo stato di guerra e ad una guerra perduta: lo stroncamento di parecchie fonti di produzione e di lavoro, la disoccupazione, la dissoluzione della compagine familiare l'aumento vertiginoso del costo della vita, l'insufficienza della razione alimentare garantita [sic] dallo Stato, lo spettacolo provocante offerto da quanti hanno profittato di tutta questa dolorosa situazione per arricchirsi delittuosamente.

Ma hanno anche trovato in Sicilia particolari circostanze ambientali, che hanno favorito il permanere e l'estendersi del fenomeno delinquenziale: da una parte una diffusa mentalità di adattamento e di compromissione verso le forze antisociali, soffocata e compressa, ma non distrutta dalla campagna di repressione violenta fatta sotto il fascismo; e dall'altra la speciale nostra economia agraria, per cui la possidenza è qui prevalentemente [sic] in terre, animali, derrate, più appariscentemente che altrove esposta alla cupidigia dei bisognosi.

Che cosa si è fatto per fronteggiare questo rifiorire della delinquenza?

Il Comando Militare Alleato, dopo qualche mese dal suo arrivo in Sicilia, si rese conto della necessità di arginare il tristo fenome-

. / .

[6]

- -

no; e dopo varie riunioni con i questori e il Comando dell'Arma dei carabinieri, venne nella determinazione d'istituire la Direzione Regionale di P.S. col compito specifico di riorganizzare la polizia x [sic] dell'Isola e coordinare l'azione.

La Direzione Regionale fu istituita con l'Ordine ufficiale n. 20 del 9 novembre 1943 dal Capo dell'Ufficio degli Affari Civili in Sicilia.

Fu quindi emanato l'Ordine Ufficiale n. 58 in data 11 dicembre 1943, col quale fu disposto il collocamento a riposo dei funzionari di P.S. e degli ufficiali che avevano compiuto 65 anni di età e 40 anni di servizio, nonché il licenziamento entro tre mesi di tutti gli agenti richiamati o comunque trattieneuti, i quali si erano rilevati idonei e costituivano un peso morto per l'amministrazione; e infine fu disposta la dispensa dal servizio o il collocamento a riposo di coloro che per qualsiasi causa non fossero più ritenuti idonei alle mansioni del loro grado.

Di converso con lo stesso Ordine Ufficiale venivano banditi i concorsi per 500 guardie di P.S., per 30 vicecommissari aggiunti e per 60 al[...] d'ordine, oltre vari concorsi interni per avanzamenti e promoz[...] E venne anche istituita una Scuola Tecnica di Polizia per l'[a]ddestramento delle guardie di P.S. in prova.

[M]a avvenuto a 10 febbraio 1944 il trapasso della Sicilia dall'Amministrazione Alleata al Governo Italiano, questo si affrettò a revocare i sudetti [sic] provvedimenti, lasciando soltanto in vita la Scuola Tecnica di Polizia. La Direzione Regionale sopravvisse [sic] di fatto al x [sic] trapasso, ma senza un formale riconoscimento sino al novembre 1944, epoca in cui xxxxxxxxxxxxxxxxanch'essa [sic] fu soppressa.

. / .

[7]

- -

Così vennero stroncati il miglioramento qualitativo e quantitativo del corpo della P.S. e la sua organizzazione, che il Comando Alleato aveva predisposto.

Né miglior sorte ha avuto l'Arma dei Carabinieri. Grande e grave è in essa lo stato di disagio determinato dall'attuale situazione dei quadri, che non può non incidere sul rendimento in servizio. Il regime fascista, geloso della incolumità personale dei suoi gerrachi [sic], li esentò in massima parte dal servizio militare durante l'attuale guerra; ma in compenso tenne a mandare in massa i carabinieri sui fronti di guerra. Ufficiali, Sottufficiali, carabinieri del servizio effettivo sono oggi in buona parte dispersi in India, in Africa, in Russia, in Germania [sic]; ed oggi l'Arma è costituita, per una forte aliquota, da elementi tratti dal congedo, posizione in cui molti aspirano ritornare al più presto.

Degli ufficiali superiori molti sono richiamati dal congedo senza alcuna speranza di carriera. I capitani sono, ad eccezione di pochi, quasi [...] della riserva o di complemento. Gli ufficiali subalterni sono [...] nessuno escluso, di complemento, assai avviliti, perché dop[...] di servizio nell'Arma, durante i quali è stata fatta loro bal[...] e la possibilità si [sic] essere trasferiti nei ruoli del servizio [...]vo, hanno visto, specie i più anziani, sfumare ogni speranza di s[ist]emazione. Capitani e subalterni sono coloro che vivono a più immediato contatto con i carabinieri e con le popolazioni; sono coloro che dovrebbero essere animati da una fede per affrontare le gravi responsabilità che su loro incombono. Nelle attuali condizioni di x [sic]

./.

[8]

- -

di spirito essi svolgono, invece, azione nel complesso poco redditizia, e sono poco suscettibili di miglioramento, mentre le sempre più precarie condizioni della P.S. e dell'ordine pubblico richiedono elementi sicuri, decisi, ben preparati ad affrontare difficili situazioni e responsabilità.

Quanto al personale sottufficiale e truppa, abbondano i richiamati con famiglia, i carabinieri ausiliari, che hanno un solo desiderio: vivere il più comodamente possibile e tornare alle loro occupazioni civili; e comunque, non sono certo i più idonei ad affrontare pericoli e disagi.

Di tutta questa situazione il Governo non si è preoccupato [sic] affatto. E come per i funzionari e agenti di P.S. si è affrettato a revocare i provvedimenti di epurazione e disvecchiamento [sic], e quelli d'immissione di ruolo e più validi [sic] personale, così per l'Arma dei Carabinieri ha lasciato che le cose continuino nella sopradepplorata situazione.

Nonostante questa deficiente composizione delle forze di polizia, il Direttor[e] Regionale della P.S., Comm. Vittorio Modica, animato da spirito [...]uegazione e dalla passione del suo ufficio pensò subito a ripristinare [...] il servizio interprovinciale di P.S., che sotto diverse denominazioni aveva funzionato sino al 1940, epoca in cui era stato soppresso per le migliorate condizioni della P.S..

Furono all'uopo istituiti 13 uffici interprovinciali di P.S. a carattere misto di agenti di P.S. e carabinieri, con un organico di 30 uomini oltre il funzionario dirigente, con il compito specifico di combattere la delinquenza in tutte le sue forme, specie quella asso-

./.

[9]

- -

ciata, abigeataria e a carattere interprovinciale.

I nuclei interprovinciali, pur con mezzi limitati per le difficoltà sorte per la loro attrezzatura, iniziarono la loro opera il 1° gennaio 1944, e furono istituiti nelle seguenti sedi :

Corleone e Partinico per la provincia di Palermo
Alcamo e Castelvetro per la provincia di Trapani
Sciacca e Canicatti per la provincia di Agrigento
Riesi e Mussomeli per la provincia di Caltanissetta
Leonforte per la provincia di Enna
Vittoria per la provincia di Ragusa
Lentini per la provincia di Siracusa
Paternò per la provincia di Catania
Mistretta per la provincia di Messina

I nuclei interprovinciali con la loro azione decisa e immediata, in collaborazione con gli altri organi territoriali, contribuirono efficacemente nel primo semestre a migliorare le condizioni della P.S. [...] leati di rapina, per esempio, che nell'agosto 1943 erano x [sic] stati, in Sicilia, 412, e quelli di omicidio 82, discesero nell'agosto 1944 le rapine e [sic] 117 e gli omicidi a 40 (statistiche [sic] fornite dal Coman[...] Brigata dei carabinieri).

M[...] un miglioramento effimero; e nel secondo semestre la delinquenza tornò a prendere il sopravvento. Le 117 rapine del luglio 1944 risalirono in dicembre a 234, precisamente il doppio, senza tener conto di molti altri non denunciati per tema di rappresaglie per la diminuita fiducia verso le autorità e gli organi di polizia.

Le cause di questo peggioramento sono state diverse :

./.

[10]

- -

a) Nell'estate e nell'autunno del 1944 la maggior parte delle forze di polizia dell'Isola furono impegnate nei servizi di repressione degli evasori all'ammasso del grano : tra il ricercare i rapinatori e gli omicidi o l'agguantare il contadino che trasportava senza il nulla osta un tumolo [sic] di grano, guardie e carabinieri, immobilizzati in numerosi posti di blocco, si preoccupavano di arrestare il contadino evasore (l'ormai famigerato capobanda Giuliano ha questa origine); tutto il resto era trascurato, perchè questi erano gli ordini.

b) I nuclei, oltre che in gran parte distratti dalla loro [sic] specifica funzione, portavano, e portano, nella loro stessa organizzazione il germe dell'inadeguatezza alla funzione. L'inadeguatezza, infatti dovuta all'assoluta insufficienza dei mezzi finanziari e dall'attrezzatura, messi a disposizione del dirigente, risulta evidente dallo accentrare in soli 13 posti le forze che dovrebbero prevenire e reprimere il rifiorire della delinquenza in tutta la Sicilia [sic]. Tra la sede di un nucleo e l'altro intercedono decine e decine di chilometri di [...] latifondistiche senza strade rotabili, dove non si arriva che a [...] e i nuclei sono sforniti di cavallo (recentemente ne hanno [...]ato soltanto 50, ma senza bardature !) pur essendo forniti di qualche automezzo con scarsissima dotazione di benzina.

c) Gli agenti e i carabinieri, scelti a formare i nuclei, furono allettati da [sic] larghe promesse di compensi adeguati alla difficile e pericolosa loro funzione. E infatti il Comando Militare Alleato aveva provveduto ad esaminare un decreto INX [sic] data 4 febbraio 1944, col quale a favore del personale addetto ai nuclei interprovinciali veniva stabilita la corrisponsione [sic] di una indennità fissa mensile, un'indennità di vestiario e una speciale indennità di missione e trasfer-

./.

[11]

- -

ta.

Ma tale decreto non fu convalidato dal Governo Italiano; e dal febbraio [sic] 1944 in poi il personale dei nuclei interprovinciali percepisce l'indennità ordinaria (L. 12,50 per un agente o carabiniere !) per i servizi fuori sede.

Naturalmente i dirigenti hanno incoraggiato il personale facendo loro sperare che il Governo avrebbe provveduto; ma le promesse sono rimaste vane. Così, dopo vari mesi d'inutile attesa, il personale dei nuclei ha perduto ogni entusiasmo e ogni spirito di sacrificio, che valsero in principio a compensare le deficienze materiali.

Come si può [sic] ancora pretendere che continuixx [sic] l'entusiasmo e il sacrificio da un personale mal pagato, mal vestito e calzato, e peggio alloggiato (senza sufficienti [sic] letti, coperte, brande, materassi, suppellettili [sic], per cui non tutti hanno un letto o una branda, alcuni dormono per terra su un duro sacco di paglia, e mangiano a turno per mancanza di stoviglie)? Che rendimento si può pretendere da agenti e carabinieri[...]he, pur così trattati, [...] soggetti ad un lavoro esternamente ne[...] città e nelle campagne, sfidando spesso pericoli mortali? (sono orma[i] numerose le vittime della lotta di guerriglia tra forza pubb[...] e delinquenti).

d) Mentre le bande di malfattori sono provviste largamente di armi da guerra e di bombe a mano, rastrellati nei campi di deposito lasciati abbandonati dalle truppe tedesche in fuga, mentre giornalmente si verificano omicidi, rapine, estorsioni, sequestri di persone, aggressioni a mano armata contro gli agenti della forza pubblica, mentre si è in un periodo assolutamente anormale, e da tutta la popola-

./.

[12]

zione siciliana sono attesi e invocati dal Governo provvedimenti eccezionali che valgono a fiaccare la tracotanza di delinquenti e a rinvigorire il prestigio e l'autorità della Polizia, il Governo ha invece emanato delle leggi che assicurano ai delinquenti un trattamento di favore, e diminuiscono di converso i poteri della Polizia, aumentando le sanzioni contro di essa, che non può non risentirne il contraccolpo morale.

Il decreto del 20 gennaio 1944 n. 45, emesso da Bari prima che la Sicilia fosse stata consegnata al Governo Italiano, e quindi nella sconoscenza delle condizioni della P.S. in Sicilia, inopportuna alla Sicilia applicato, che contiene limitazioni al fermo di polizia di persone gravemente indiziate di reati, e limitazioni alla facoltà di operare perquisizioni; e l'altro decreto del 10 agosto 1944, n. 194, sulla limitazione dei casi di arresto e di mandati di cattura e della custodia preventiva; e la stessa abolizione della pena di morte (che pur rimane in vigore nei paesi di p[più] larga democrazia) anche quando si tratti di reati commessi da latitanti [...] di più reati punibili con l'ergastolo, sono provvedimenti adatti ad un per[...]-alità sociale, non ad un periodo patologico quale è rivelato [...]liche della delinquenza sopra riportate.

Quest[...]-dimenti, sopravvenuti quando l'energica azione di soppressione avr[...]-vuto incrementarsi, hanno invece affievolito l'attività della poli[zia] e menomato l'effetto dell'azione già svolta.

. o .

[13]

--

. ° .

Abbiamo ricercato fin qui le cause di questo doloroso, impressionante rifiorire della delinquenza dopo l'entrata in Sicilia degli Alleati; abbiamo rilevato le misure prese per fronteggiare la situazione e le ragioni per cui esse sono fallite dopo un primo effimero successo.

Che cosa c'è ora da fare ?

Noi riteniamo che anzitutto sia necessaria una Direzione regionale dei servizi di P.S. che abbia piena autonomia sia relativamente al personale che per riguardo ai servizi.

Da Roma non è possibile dare la giusta valutazione al fenomeno della delinquenza siciliana, che ha caratteristiche [sic] speciali assai diverse da quella delle altre regioni, per motivi di ambiente, di tradizioni, di temperamento; e le caratteristiche speciali chiedono mezzi e [m]et[o]di speciali di prevenzione e di repressione.

P[...] questa sede non è [...]te il caso di suggerire mutamenti [...]ale della Polizia, i servizi di P.S. debbono es[...], in pieno accordo, da due elementi tecnici dell'attuale ordina[me]nto: un alto [sic] funzionario dell'amministrazione della P.S.// e [...]iciale superiore dell'Arma dei carabinieri, sia l'uno che l'altro di grado più elevato dei dirigenti territoriali, di grado più elevato, cioè, dei questori e dei comandanti di gruppo delle varie provincie.

Ma ad evitare eventuali divergenze, al di sopra dell'uno e dell'altro, come supremo dirigente, dovrebbe esserci persona di grande prestigio e autorità, estraneo all'uno e all'altro corpo : nella specie l'Al-

./.

[14]

- -

to Commissario, che rappresenta in Sicilia il Ministro dell'Interno, o un suo delegato, che serva di elemento coordinatore e possa eventualmente temperare il rigoroso criterio tecnico con una più elevata comprensione d'ordine sociale.

Quanto agli uomini di cui questa Direzione regionale debba poter disporre, è fuori dubbio che l'attuale numero per le presenti circostanze è assolutamente insufficiente.

Primieramente bisogna rendere completi di quadri degli uffici territoriali, sia delle questure che delle stazioni di carabinieri [sic], ad evitare che spesso, troppo spesso, per i servizi ordinari di P.S. e per quelli di ordine pubblico, si faccia ricorso ai funzionari e agli agenti dello speciale servizio interprovinciale, distraendolo dall'attività a cui devono essere esclusivamente dedicati.

Questi agenti sono attualmente circa 700, numero troppo esiguo data la persistenza del fenomeno delinquenziale, che, come abbiamo visto [dalle] statistiche, tende ad aumentare, alimentato dal sempre cresce[...] tantismo e dall'allettamento che deriva dal successo delle più [..] azioni delittuose che hanno frettato [sic] alle bande svariati [...] senza troppo rischio.

Occo[...] quindi almeno raddoppiare il personale mercé nuovi immediati [...] lamenti, che certamente saranno facilitati dal prossimo smobilitamento dell'esercito in conseguenza della fine della guerra.

Ma escludere in modo assoluto dai nuovi arruolamenti gli ammogliati : chi ha il peso e la responsabilità di una famiglia non può avere quello spirito di sacrificio e quella libertà di azione che si richiedono nei servizi pericolosi e disagiati di P.S.

E i nuovi arruolati si mandino a prestare servizio in posti lonta-

./.

[15]

- -

ni dai comuni dove hanno svolto la, [sic] loro vita borghese e dove hanno x-
[sic] parenti e amici; e questa distanza sia effettiva, topografica, e non
formale, come quando si manda, per esempio, a Delia il carabiniere na-
to a Canicatti sol perchè amministrativamente i due paesi contigui ap-
partengono a due provincie diverse.

Con tale aumento di numero si potranno moltiplicare i nuclei spar-
gendoli per tutto il territorio dell'Isola, con sede in un numero mag-
giore di gruppi di comuni, nei più importanti incroci stradali e nel-
le zone latifondistiche, alcune lontane diecine di chilometri da ogni
circostante centro abitato; e formare altresì tre o quattro grossi nu-
clei centrali, come una massa di manovra, forniti di grande mobilità
che consenta di accorre[sic] immediatamente ove se ne presenti pronto biso-
gno, e che comunque percorra continuamente da un capo all'altro le zo-
ne infette.

Ma non basta aumentare il numero : bisogna anche, urgentemente
mig[.] le forze di Polizia nelle persone e nell'armamento.

[...]n pri[mo] luogo trasferire tutti gli agenti, gli ufficiali
ed [...]ri dai luoghi in cui si trovavano prima e durante l'emer-
genz[...]ppi contatti impuri, troppe compromissioni, troppe transa-
zioni [...] il dovere e il bisogno hanno reso costoro inidonei in quei
posti. Un tal trasferimento, necessario per mantenere immacolato il
prestigio dei corpi di Polizia, è stato sempre promesso, ma l'esecue-[sic]
zione è stata tarda e sporadica. Senza dubbio ci sono per i trasferi-
menti delle resistenze di ordine pratico, specialmente per gli agenti
purtroppo numerosi, che hanno moglie e figli [sic], a causa d lle [sic] difficol-
tà di alloggio e di mezzi di trasporto per persone e masserizie; ma
è necessario fare qualunque sforzo perchè il provvedimento abbia sol-

./.

[16]

- -

lecita e totalitaria esecuzione.

In secondo luogo è assolutamente necessario e più che mai urgente eliminare i richiamati. Troppi carabinieri, troppi agenti ci sono, richiamati in servizio dopo molti anni che si erano congedati o si erano immessi nella vita comune, contraendo rapporti di affari e contatti non sempre puri; e hanno portato con sé, attorno alle caserme, moglie, figli, cognati ecc.

Che rendimento possono dare costoro ? che disciplina si può pretendere da costoro ?

Quanto ai funzionari di P.S. occorre dare integrale e rigorosa esecuzione al provvedimento di epurazione e svecchiamento che era stato disposto sotto il Comando Alleato, di cui abbiamo sopra fatto cenno, e che poi non ebbe seguito sotto il governo Italiano se non frammentariamente.

E per gli ufficiali dei carabinieri occorre adottare provvedimenti di carattere eccezionale e urgente, ad eliminare gli inconvenienti, che [...] sopra rilevato, sia trasferendo nel ruolo del servizio pe[...] gli ufficiali di complemento che ne siano meritevoli, sia p[...] al grado di sottotenente in servizio attivo i sottufficiali [...]iera, senza pretendere troppa anzianità di servizio, purché ne [...] meritevoli e siano provvisti di adeguato titolo di studio : tal[...]ementi hanno ormai una sufficiente pratica del servizio e possono dare subito quel rendimento che urge ottenere e che invano si *- [sic] puo avere da vecchi elementi stanchi e sfiduciati.

Migliorate le forze di polizia nel numero e nella qualità, occorre armarle ed equipaggiarle bene.

I delinquenti sono abbondantemente forniti di bombe a mano, fucili

./.

[17]

- -

mitragliatori, armi automatiche in genere, e anche di cavalli e di automezzi con cui svaligiano merci e derrate delle fattorie.

Non è ammissibile che la Polizia debba affrontare le bande dei malfattori con il semplice moschetto dotato di appena due o tre caricatori; non è possibile mantenere fermo [sic] l'anacronistica disposizione per cui i carabinieri non possono adoperare le bombe a mano se non esclusivamente per difendere le caserme.

Bisogna fornire le caserme di mitra, di motociclette e di camioncini; bisogna fornire i nuclei di apparecchi radio; e dar loro cavalli e bardature, perchè possano accorrere sollecitamente e perlustrare le lunghe distese impervie dei latifondi e penetrare nelle zone montagnose e infittrarsi [sic] nella fitta rete dei campi alberati o vignati.

E a proposito di armi. Più volte si sono lanciati bandi e proclami imponendo a tutt'una [sic] consegna delle armi da guerra; ma, come le grida di Manzoni, sono rimasti a dare un'ennesima prova della fiacchezza della autorità dello Stato.

[...] intuitivo, i delinquenti non pensano affatto a consegnare le armi che [s]ono [i] ferri del loro triste mestiere; ma anche gli onesti, che hanno in campagna interessi da garantire, non vogliono rimanere con il semplice fucile da caccia in loro difesa.

P[er]ciò, mentre riteniamo che sia da rinnovare sul serio l'ordine dell[a c] onsegna delle armi da guerra con severissime sanzioni, ma con la sanatoria per le precedenti disubbidienze, iniziando poi rigorose perquisizioni, riteniamo che sia da largheggiare nel concedere il permesso di trattenere le dette armi alle persone incensurate che ne dimostrano il bisogno. Così la [f]orza pubblica saprebbe in precedenza che in questa o quella fattoria, in questa o quella casa di campagna c'è persona bene a[rm]ata e degna di fiducia che puo, e deve anzi, occorren-

./.